

**Congedi.**

**PRESIDENTE.** Hanno chiesto congedi: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Falletti, di giorni 3; Carlo Ferraris, di giorni 5; Frugoni, di giorni 10; Bonicelli, di giorni 5; Rava, di giorni 3; Rubini, di giorni 6; Teodori, di giorni 3; D'Alì, di giorni 8; e per motivi di salute, l'onorevole Mirabelli, di giorni 5.

*(Sono conceduti).*

**Interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Visocchi, « per sapere se non creda di modificare la disposizione dell'ultimo alinea dell'articolo 2 del regolamento 26 marzo 1911, n. 371, che riesce proibitiva dell'uso dei *camions* per uso industriale, poichè il peso del veicolo vuoto si aggira sui 10 quintali e resterebbero appena 10 quintali disponibili pel carico ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « Il Ministero riconosce meritevole di attento esame la questione formulata nella presente interrogazione, e si propone di studiarla e di promuovere pure al riguardo i pareri dei corpi consultivi.

« Dopo ciò si vedrà se sia il caso di apportare modificazioni al regolamento sulla larghezza dei cerchi delle ruote dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche in relazione al carico dei medesimi, regolamento che dovrebbe entrare in vigore col 26 marzo 1913.

*« Il sottosegretario di Stato  
« DE SETA ».*

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò, « per sapere quale tracciato sia stato definitivamente scelto per la costruenda strada comunale per Antillo e Limina, se sulla sponda destra o sulla sinistra del fiume Agrò ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « Sulla questione del tracciato per la strada destinata ad allacciare i comuni di Antillo e di Limina alla esistente rete stradale, il Ministero, a

sensi dell'articolo 4 del regolamento 28 novembre 1907, n. 836 per l'applicazione degli articoli 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906, n. 383, ha promosso, in data 4 novembre, il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici che non si è ancora pronunciato.

« Appena avuto tal parere, il Ministero avrà cura di decidere se la strada predetta debba svolgersi sulla destra o sulla sinistra del fiume Agrò.

*« Il sottosegretario di Stato  
« DE SETA ».*

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, annunzia di aver dato risposta scritta all'altra interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò, « per sapere quando si darà mano ai lavori per la nuova stazione ferroviaria a Firenze e se finalmente è stato stabilito il luogo ove essa dovrà sorgere ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « Il piano regolatore per la sistemazione dei servizi ferroviari a Firenze è già stato approvato da tempo unitamente ad una convenzione col comune di Firenze.

« Gli espropri sono in corso ed anche alcuni lavori connessi colla sistemazione della stazione.

*« Il sottosegretario di Stato  
« DE SETA ».*

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Visocchi « per sapere se intenda disporre che il titolare della pretura di Atina raggiunga finalmente la sua residenza, oppure voglia tenerlo ancora applicato al tribunale di Patti, il cui ruolo di magistrati giudicanti è al completo ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « Titolare della pretura di Atina è il giudice Alberto Silvestri, nominatovi con regio decreto del 28 marzo decorso.

« Date però le condizioni veramente eccezionali presentate dal tribunale di Patti, ove il Silvestri era in precedenza addetto, non fu possibile a tal funzionario di raggiungere immediatamente la sua residenza, perchè il Ministero dovette, ai termini dell'articolo 11 dell'ordinamento giudiziario disporre che il medesimo continuasse a prestare servizio presso quel tribunale. A giustificazione di tal provvedimento, contro il